

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE 2017/2018

“GIOVANI E BIBLIOTECHE: COSTRUIRE INSIEME IL FUTURO”

RELAZIONE FINALE DI ALESSIA MICHELIN

Introduzione

Parlare di un anno di Servizio Civile è diverso rispetto a parlare di un anno di lavoro. Sono le esperienze formative di crescita personale che lasciano il segno più marcato e l'incontro con persone preparate e ambienti stimolanti.

Già da qualche mese aspettavo l'uscita del progetto “Giovani e Biblioteche: costruire insieme il futuro” sperando di poter entrare a farne parte. L'idea era quella di mettere in gioco alcune competenze acquisite durante il mio percorso di studi in Storia dell'Arte e mai sfruttate; tra queste un corso di biblioteconomia e una base di preparazione generale sul libro antico.

Ho dedicato metà del tempo al lavoro di catalogazione mentre, l'altra metà è stata dedicata al riordino di alcuni periodici in deposito, al volantaggio, alla gestione della pagina Facebook e, in piccola parte, all'organizzazione di eventi della biblioteca.

Ci sono stati, ovviamente, i momenti di difficoltà ma ho avuto la fortuna di avere delle colleghe con cui si è instaurato un rapporto di amicizia che ha permesso una certa complicità anche nell'affrontare le situazioni più imprevedibili.

Non è scontato trovare un ambiente dove poter esprimere e valorizzare i propri studi e, soprattutto, le proprie capacità relazionali, comunicative e professionali per questo mi ritengo fortunata di aver fatto parte di questo progetto.

Corso di formazione specifica e generale

Il Servizio Civile è iniziato l'11 ottobre 2017 e fino a alla metà di novembre si è svolto un corso di formazione specifica della durata complessiva di 102 ore.

Una prima e più massiccia parte comprendeva una panoramica sulla Biblioteca Bertoliana e sulla biblioteche in generale affrontando i temi del coordinamento, della gestione, dei prestiti, degli acquisti, degli scarti per poi indagare le attività più specifiche delle biblioteche vicentine.

La seconda parte era dedicata alla catalogazione e allo studio del libro antico in preparazione al lavoro successivo.

La formazione è stata una parte fondamentale, ha reso il lavoro sicuro e non improvvisato ed ha messo in luce l'importanza di noi volontari nei confronti della Biblioteca Bertoliana che ha speso tempo e risorse per permetterci di imparare qualcosa di spendibile.

Passati tre mesi dall'inizio del servizio è d'obbligo frequentare un corso di formazione di 45 ore sulla storia del Servizio Civile, sui valori della non-violenza, sulla progettazione e sulla Protezione

Civile. Essere accompagnati da persone preparate e competenti, come i due formatori che ci hanno seguiti, ha reso il corso interessante e molto provocatorio. È, questa, una forma di ricchezza personale che lascia il servizio civile.

Il Comune di Vicenza ha provveduto a farci frequentare un Corso base di Sicurezza sul lavoro di 8 ore che prevedeva anche alla consegna di un attestato finale.

Abbiamo, inoltre, partecipato al “Salone dello Studente” in Fiera a Vicenza come promotori del Servizio Civile.

Catalogazione

Con la mia collega, Gioia, ci siamo occupate di catalogare integralmente la stanza S di teologia e la stanza U di storia. Nella stanza S rimanevano esclusivamente i volumi del Settecento e qualche libro dell'Ottocento. La stanza U era già stata catalogata negli anni passati ed erano perciò da lavorare gli ultimi scaffali e alcuni palchetti omessi prima del nostro arrivo.

Nella prima delle due stanze, i volumi trovati erano molto interessanti, alcuni con luoghi di pubblicazione falsi e altri con autore anonimo.

Le stanze, inoltre, sono organizzate internamente per argomento per cui abbiamo potuto affrontare tematiche più conosciute come quelle riguardanti la più generale Chiesa Romana fino ad arrivare alle dispute dei Gesuiti.

Nella stanza U abbiamo lavorato libri del Risorgimento, della Prima Guerra Mondiale e della Seconda Guerra Mondiale.

Sono entrata in contatto con libri antichi, libri moderni, periodici, cartoline di guerra, carte geografiche, fogli volanti, riviste tedesche di primo Ottocento, volumi di incisioni; un mondo estremamente interessante in cui ogni notizia catalogata è diversa dall'altra.

Non di rado ho svolto attività di ricerca per riuscire a portare a termine l'esame dell'opera e, di fondamentale importanza, sono stati i repertori: CLIO per il libro moderno, Karlsruhe per la catalogazione di opere straniere, ACNP per i periodici e Parenti, Passano e Melzi per i volumi del Settecento.

Ad oggi ho inserito 2285 numeri di inventario nell'OPAC e in SBN.

Lavoro in deposito

Una parte consistente del nostro Servizio Civile si è svolta in deposito. Quasi giornalmente io e Gioia siamo salite nel labirinto di corridoi e stanze per recuperare i volumi da catalogare.

Per alcuni periodi di tempo abbiamo, però, lavorato in pianta stabile al secondo piano del deposito. Una prima fase si è svolta a dicembre del 2017 e consisteva nella ricollocazione su scaffale di circa 175 metri lineari di periodici nelle stanze al secondo piano.

Il secondo momento è stato nel febbraio 2018 e ha previsto lo spostamento di 110, 6 metri lineari di volumi antichi e moderni dagli scaffali alle ceste per permettere lo svolgimento di alcuni lavori

di manutenzione. Di conseguenza, abbiamo poi ricollocato una parte di questi volumi al loro posto, in modo ordinato, smontando e sistemando i palchetti in modo da occupare meno spazio possibile.

L'ultimo momento trascorso a lavorare in deposito prevedeva il lavoro di spostamento di alcuni periodici presenti in corridoio e il loro successivo ricollocamento, riordino ed eventuale scarto.

In totale, i metri lineari di materiale movimentato sono stati 453,5.

Storie di Passato Futuro: Spirito d'innovazione a Vicenza tra Sette e Ottocento

In occasione del Festival Biblico è stata organizzata un'esposizione a Palazzo Cordellina. Le opere in mostra provenivano principalmente dalla Biblioteca Bertoliana con alcune collaborazioni tra i privati e dei prestiti dal Museo Naturalistico e Archeologico di Vicenza.

Non ho contribuito personalmente alla stesura dei testi ma ho collaborato con Laura Sbicego nella ricerca più embrionale sui catastici. Ho, successivamente, partecipato alla sistemazione della sala, delle bacheche, degli espositori e all'impaginazione delle didascalie e, durante lo svolgimento della mostra, ho lavorato con funzione di guardiania.

In un secondo momento ho supportato Laura Sbicego nell'impaginazione dell'opuscolo relativo alla mostra.

È stata un'esperienza formativa e di crescita personale vedere realizzata la piccola parte di lavoro svolto che va ad integrarsi con quella più sostanziosa di persone preparate.

Facebook

Quest'anno abbiamo seguito una rubrica a testa (#Sarannofamosi, #GenerosaMente e #Ceraunavolta), una rubrica gestita in gruppo (#DelineaVIt) e una rubrica settimanale (#GiovanniMariaBertolo).

Io ho proposto ed eseguito la rubrica #Sarannofamosi che voleva essere un breve approfondimento su alcune figure importanti e talvolta poco conosciute del territorio vicentino. È stata occasione per studiare archivi, vedere manoscritti e prendere in mano prime edizioni di opere che tutti conoscono. Si è parlato di Andrea Alverà e del suo dialetto; di Leone Leoni e delle sue composizioni musicali; di Maddalena Campiglia, poetessa vicentina; di Andrea Caparozzo e Antonio Marco dalla Pozza, figure fondamentali per la biblioteca; di Laura Lattes, professoressa e scrittrice; di Meneghello, di Nicola Vicentino, di Luigi da Porto e così via.

Settimanalmente usciva anche il post sulla storia e le curiosità della Biblioteca Bertoliana che ha permesso di far vedere agli utenti alcuni spazi non pubblici.

Il lavoro svolto per curare la pagina facebook non è facile e, in alcuni casi, ci si scontra con critiche e commenti non positivi; per questo motivo è fondamentale studiare e sapere quali sono le fonti sulle quali ci si basa per scrivere.

Proprio questo minuzioso lavoro ha dato i suoi frutti vedendo crescere la pagina da circa 3800 iscritti a 4450 con le visualizzazioni dei post triplicate rispetto all'inizio (circa 800 all'inizio fino a

3000 con gli ultimi post).

InChiostro

Anche quest'anno si è svolto, a luglio, "Inchiostro. Un'ora con..." presso il chiostro della Biblioteca Bertoliana, evento volto a promuovere la lettura e la conoscenza di alcuni grandi scrittori del Novecento.

Le tre serate prevedevano la collaborazione di Pino Costalunga e Giorgio Gobbo, attore il primo e musicista il secondo che, hanno interpretato brani e storie di Mario Rigoni Stern, Laura Lattes e Guido Piovene.

È un evento unico a Vicenza, dove la musica e la lettura si intrecciano tra personalità passate e artisti del contemporaneo.

Il compito di noi volontarie era quello di organizzare tutta la *location* dell'evento, dalle sedie agli arredi per poi passare alla parte di servizio finale offrendo calici di vino a chi partecipava all'evento.

Altre attività

Altre piccole attività mi sono state richieste nel corso dell'anno di Servizio Civile.

Qualche ora l'ho spesa a supervisionare la Sala Riservata dove ho potuto conoscere i vari moduli per la richiesta di digitalizzazioni, di fotografie e per la consultazione di materiale pregiato.

Qualche volta ci è stato richiesto di portare volantini e locandine di eventi della Biblioteca nei bar o in ambienti di diverso genere (scuole, Accademia Olimpica, IAT).

Un giorno ho avuto modo di assistere una studiosa per una ricerca sui catastici, un'altra volta ho osservato le riprese per un video che si sono svolte in sala Manoscritti mentre di recente ho assistito all'imballaggio di un libro in partenza per una mostra a Carpi.

Conclusioni

È davvero un dispiacere lasciare il posto, lo è soprattutto per tutte quelle esperienze stimolanti a cui ho potuto partecipare. È stata una sfida con me stessa accettare alcune attività e mi sono ritrovata contenta di averlo fatto. Le aspettative sono state mantenute? Sì, ma non sono solo quelle. Si accumula un bagaglio di informazioni che spero di poter un giorno sfruttare. Auguro a chi verrà dopo di me, di assorbire il più possibile da questa esperienza e di dare un contributo creativo e fresco ad un ambiente pronto ad accogliere il nuovo.

Volontaria: Alessia Michelin

OLP: Laura Sbicego